

4.4.3. Il Comitato invita la Commissione ad estendere il sistema d'informazione, in una fase successiva, anche ai mari che circondano la Comunità. A tale fine occorre instaurare sin da ora una collaborazione con organismi internazionali che hanno già avuto esperienze in questo campo. Ciò è importante per:

- l'importanza dei mari come fonte di materie prime (pesca, risorse minerarie, ecc.);
- il crescente inquinamento (anche da idrocarburi) che si verifica soprattutto nei bacini marini chiusi da barriere;
- il fatto che aumenta la tendenza a scaricare i rifiuti nel mare.

Se esistesse una politica comune per mantenere puliti i mari — politica peraltro auspicata in passato dal Comitato economico e sociale — sarebbe più agevole controllare i vasti inquinamenti che già ora provocano trasformazioni ecologiche e intervenire su di essi.

4.4.4. Occorre inoltre assicurare la compatibilità del sistema con altri sistemi d'informazione, riguardanti, ad esempio, la qualità dell'ambiente urbano e rurale. In particolare è opportuno valutare i rapporti che intercorrono fra, da un lato, il tipo di habitat e, dall'altro, lo stato psichico e fisico dei singoli e taluni fenomeni sociali, ad esempio la delinquenza.

Fatto a Bruxelles, il 28 marzo 1984.

*Il Presidente
del Comitato economico e sociale*

François CEYRAC

Parere in merito ad una proposta di decisione del Consiglio recante applicazione della decisione 83/200/CEE che abilita la Commissione a contrarre prestiti a titolo del nuovo strumento comunitario per promuovere gli investimenti nella Comunità

(84/C 140/07)

Il testo che ha formato oggetto della consultazione è pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* n. C 48 del 21 febbraio 1984, pagina 3.

A. FONDAMENTO GIURIDICO DEL PARERE

In data 1° febbraio 1984, il Consiglio delle Comunità europee ha deciso, conformemente all'articolo 198 del trattato istitutivo della Comunità economica europea, di consultare il Comitato economico e sociale sulla proposta di cui sopra.

Procedura

La sezione «affari economici e finanziari» incaricata di preparare il parere, ha adottato il proprio parere il 20 marzo 1984 — (relatore : sig. Drago).

B. PARERE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE

Il Comitato ha adottato il parere nel quadro della 216ª sessione plenaria (seduta del 29 marzo 1984), con la maggioranza (6 voti contrari e 3 astensioni).

1. Il Comitato approva la proposta di decisione di applicazione mirante ad autorizzare una nuova quota di prestiti di 1 400 milioni di ECU a titolo del NSC III.

2. Nella linea dei pareri relativi alla prima quota di prestiti (doc. CES 551/83) e alla promozione dell'innovazione delle piccole e medie imprese (doc. CES 975/83) il Comitato accoglie con favore gli orientamenti e le priorità fissati dalla Commissione, in particolare la priorità per i progetti di investimento — principalmente delle PMI — nell'industria e nei servizi ad essa direttamente connessi. Nell'elenco dei progetti da incentivare devono figurare anche gli investimenti nelle piccole e medie imprese dell'artigianato, del commercio e del turismo.

3. Nei pareri emessi in precedenza si raccomandava di incoraggiare in primo luogo i progetti di

investimento aventi l'effetto di favorire l'occupazione. In tale ordine di idee il Comitato è d'accordo con la proposta della Commissione intesa a sostenere progetti di investimento la cui realizzazione contribuisca direttamente alle creazione di nuovi posti di lavoro. In tale passaggio del documento della Commissione suscita obiezioni il termine «indirettamente», in quanto non abbastanza chiaro per poter giudicare della validità di un progetto di investimento. Di conseguenza si chiede di sopprimere la parola «indirettamente».

4. Vanno perciò presi particolarmente in considerazione quegli investimenti che favoriscano il rinnovamento industriale delle regioni che soffrono di problemi strutturali, nonché i progetti di investimento volti all'occupazione — o alla rioccupazione — di manodopera temporaneamente inattiva e anche, in alcuni casi, colpita da inattività di lunga durata, in settori o imprese che soffrono di difficoltà strutturali.

Fatto a Bruxelles, il 29 marzo 1984.

*Il Presidente
del Comitato economico e sociale*
François CEYRAC

Parere in merito ad una proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 724/75 che istituisce un Fondo europeo di sviluppo regionale

(84/C 140/08)

Il testo che ha formato oggetto della consultazione è pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* n. C 360 del 31 dicembre 1983, pagina 1.

A. FONDAMENTO GIURIDICO DEL PARERE

In data 30 novembre 1983, il Consiglio ha deciso, conformemente al disposto dell'articolo 198 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, di consultare il Comitato economico e sociale sulla proposta di cui sopra.

Procedura

La sezione «sviluppo regionale», incaricata di preparare i lavori in materia, ha formulato il parere il 17 febbraio 1984 sulla base della relazione del sig. Giacomo Regaldo.